

LA STAMPA ECONOMIA

Sisal non scioglie la riserva sulla quotazione in Borsa

L'amministratore delegato Emilio Petrone: possibile anche una joint venture



12/09/2015

BENIAMINO PAGLIARO

INVIATO A CAMOGLI (GENOVA)

«La situazione del Paese è migliorata» ma Sisal non ha ancora sciolto la riserva sulla quotazione in Borsa, dopo [la frenata decisa nel luglio 2014](#). «Non abbiamo ancora deciso, ci stiamo lavorando», ha detto oggi l'amministratore delegato Emilio Petrone, alla guida del gruppo dei giochi e dei servizi dal 2008, in un'intervista pubblica al Festival della comunicazione in corso a Camogli.

Il dossier della crescita è comunque ancora sul tavolo dell'ad di Sisal. «Non so se ci sarà la quotazione o una joint venture», anche con un gruppo internazionale, ha aggiunto Petrone, intervistato dal vicedirettore de La Stampa, Francesco Manacorda. Il dato positivo, secondo Petrone, è un «ritrovato interesse degli investitori internazionali sull'Italia, non solo per comprare a sconto i nostri grandi marchi, ma per investire in Italia».

Petrone ha raccontato la strategia per lo sviluppo dell'offerta di scommesse e giochi anche nell'epoca digitale del gruppo vicino a festeggiare i settant'anni. Il comparto online vale circa 15% del giro d'affari di Sisal, che nel 2014 ha registrato ricavi per 823,4 milioni di euro.

Pagina 2 di 2

Intervista all'ad di Sisal: "Pensiamo al digitale ragionando sulla crescita"



L'amministratore delegato di Sisal, Emilio Petrone, punta sul digitale per continuare a crescere. A margine del Festival della comunicazione di Camogli, Petrone ha anche parlato delle possibili evoluzioni dei piani di crescita: dopo aver archiviato l'idea della quotazione in Borsa, c'è anche l'ipotesi di una joint venture internazionale. Intervista di Beniamino Pagliaro\n Riprese di Mauro Ottaviani\n